

COMUNICATO DELLA UILM NAZIONALE SULLE REGOLE PER LE ELEZIONI DELLE RSU

Come noto, la Fiom unilateralmente ha disdetto il Patto di solidarietà firmato da Fim, Fiom, Uilm nel 1993, che disciplina l'elezione delle Rsu. La Fiom sostiene di aver compiuto tale atto in reazione alla nostra scelta di utilizzare il referendum fra i soli iscritti, per la validazione del contratto nazionale firmato dalla Uilm e dalla Fim il 15 ottobre 2009.

La Uilm giudica la disdetta del Patto di solidarietà irresponsabile e contraddittoria, poiché la Fiom, da una parte, rivendica più democrazia e, dall'altra, mette in crisi le uniche regole vigenti che concretamente garantiscono la democrazia nelle fabbriche, permettendo ai lavoratori di eleggere i propri rappresentanti.

Quando un sistema di regole non si condivide più, piuttosto si dovrebbe chiedere alle altre Organizzazioni sindacali di cambiarle insieme, tanto più che la Uilm e Fim hanno già dichiarato la propria disponibilità in tal senso con la lettera del 18/11/2009.

La Fiom ha, invece, rifiutato qualsiasi confronto ed ha raccolto le firme per una legge che intervenga sulla materia. Noi non siamo contrari ad una legge che disciplini la materia sindacale, ma la Fiom non deve illudersi: una legge deve raccogliere il consenso di tutte le Organizzazioni interessate e certo non può essere pensata a suo uso e consumo.

La forzatura della Fiom rischia di fare una legge che rende marginale il ruolo del sindacato come è già successo in altri Paesi.

Relativamente al rinnovo del contratto nazionale, facciamo inoltre notare che le nuove regole confederali, non sottoscritte dalla Cgil, sono comunque utilizzate dalle altre categorie della Cgil: tanto è vero che sono stati firmati unitariamente tre contratti nazionali e fino ad oggi, solo la Fiom si rifiuta di aderire.

Dunque siamo disponibili a discutere con Fim e Fiom nuove regole per le elezioni delle Rsu, ma nel frattempo notiamo che la disdetta del patto di solidarietà, secondo quanto asserito dalla stessa Fiom, lascia in vita le sole regole confederali, che non si riducono, però, a quelle degli accordi del 1/4/1991 e del dicembre del 1993, ma includono anche il Patto di solidarietà di Cgil, Cisl e Uil, di cui all'accordo del 14 aprile 1994, che alleghiamo e di cui rivendichiamo l'applicazione.



Infine, se la Fiom dovesse compiere intollerabili forzature, come quella di fare dimettere le Rsu attualmente in carica, la Uilm reagirà sia sul piano politico che su quello delle regole pretendendo il rispetto degli accordi con le controparti e il Governo ma anche di quello tra Cgil, Cisl e Uil sulle Rsu a partire dalla ripartizione dei monte ore e non escludiamo nei casi più estremi di nominare le Rsa. Beninteso, la nomina delle Rsa non è la nostra proposta, ma non possiamo accettare atti di prepotenza.

Ed è per questo che riproponiamo pubblicamente la nostra disponibilità a definire nuove regole condivise per la elezione delle RSU e per la validazione degli accordi e contratti prima di rompere ciò che ancora rimane di unitario.

Segreteria nazionale Uilm 11/12/2009

Allegato: Patto solidarietà Cgil Cisl Uil